



**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

All'Ispettorato Nazionale del Lavoro

- Direzione centrale per la tutela
la vigilanza e la sicurezza del lavoro
- Direzione centrale coordinamento
giuridico

ROMA

Alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

- Direzione Centrale Lavoro,
Formazione, Istruzione e Famiglia
- Servizio politiche del lavoro

TRIESTE

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

PALERMO

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Servizio Mercato del Lavoro

BOLZANO

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Lavoro

TRENTO

e p.c.

- All'Ufficio di Gabinetto del Ministro

SEDE

- Al Dipartimento per le politiche sociali, del terzo
settore e migratorie

SEDE

- Alla Direzione Generale per l'Innovazione e
l'organizzazione digitale, la statistica e la
ricerca

SEDE

- Alla Direzione Generale dei Rapporti di

lavoro e delle relazioni industriali
SEDE

- Alla Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione
SEDE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
ROMA

Al Ministero dell'Interno
- Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere
ROMA

Al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie
ROMA

Al Ministero del Turismo
ROMA

Al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica
ROMA

Oggetto: D.P.C.M. 2 ottobre 2025 "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2026-2028" - Ripartizione territoriale delle quote - ingressi per lavoro subordinato non stagionale.

Allegati 1

Con riferimento al D.P.C.M. indicato in oggetto, facendo seguito alla ripartizione territoriale delle quote per lavoro subordinato stagionale nel settore turistico (nota prot. n 423 del 09.02.2026) e nel settore agricolo (nota n. 64 del 12.01.2026), si trasmette la ripartizione delle quote per lavoro subordinato non stagionale per l'annualità 2026.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. sopra citato, in coerenza con l'analisi del fabbisogno di manodopera non comunitaria nei settori indicati dal comma 1 dello stesso articolo e sulla base dei dati relativi alle istanze presentate, questa Direzione Generale attribuisce n. **43.300 quote per lavoro subordinato non stagionale**, così distribuite:

- **n. 25.000 quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini dei Paesi indicati all'art. 6 comma 2, lett. a del D.P.C.M.;**
- **n. 18.000 quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini di Paesi con i quali nel corso del triennio entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria (art. 6 comma 2, lett. b);**
- **n. 300 quote per lavoro subordinato non stagionale per apolidi e rifugiati riconosciuti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati o dalle autorità competenti nei Paesi di primo asilo o di transito (art. 6, comma 3, lett. b).**

L'art. 9 comma 3 del D.P.C.M. 2 ottobre 2025 prevede che, trascorsi cinquanta giorni dalla data di imputazione delle quote di cui all'art. 8, comma 3, qualora il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rilevi quote significative non utilizzate, può effettuare una diversa suddivisione sulla base delle effettive necessità riscontrate sul mercato del lavoro e fermo restando il limite massimo complessivo di quote indicato all'art. 5.

Il Direttore Generale
Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Distribuzione delle quote per lavoro non stagionale – Anno 2026			
Regione/Provincia	Quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini dei Paesi di cui all'art. 6 co. 2 lett. a	Quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini di Paesi con i quali nel corso del triennio entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria (art. 6, co. 2 lett. b)	Quote per Apolidi e Rifugiati (art. 6, co. 3 lett. b)
Abruzzo	283	204	0
Chieti	96	82	0
L'aquila	89	64	0
Pescara	55	33	0
Teramo	43	25	0
Basilicata	169	157	0
Matera	51	47	0
Potenza	118	110	0
Calabria	564	524	0
Catanzaro	44	22	0
Cosenza	267	188	0
Crotone	34	22	0
Reggio Calabria	196	283	0
Vibo Valentia	23	9	0
Campania	3.546	2.654	0
Avellino	213	181	0
Benevento	55	42	0
Caserta	824	796	0
Napoli	1.941	1.300	0
Salerno	513	335	0
Emilia-Romagna	1.998	1.771	0
Bologna	459	376	0
Ferrara	68	60	0
Forlì-Cesena	102	70	0
Modena	492	572	0
Parma	263	277	0
Piacenza	109	87	0
Ravenna	104	87	0
Reggio Emilia	245	116	0
Rimini	156	126	0
Friuli-Venezia Giulia	253	132	0

Distribuzione delle quote per lavoro non stagionale – Anno 2026			
Regione/Provincia	Quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini dei Paesi di cui all'art. 6 co. 2 lett. a	Quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini di Paesi con i quali nel corso del triennio entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria (art. 6, co. 2 lett. b)	Quote per Apolidi e Rifugiati (art. 6, co. 3 lett. b)
Gorizia	90	44	0
Pordenone	52	37	0
Trieste	25	6	0
Udine	86	45	0
Lazio	2.268	1.644	0
Frosinone	430	267	0
Latina	365	433	0
Rieti	22	10	0
Roma	1.416	917	0
Viterbo	35	17	0
Liguria	546	209	0
Genova	339	131	0
Imperia	60	29	0
La Spezia	92	29	0
Savona	55	20	0
Lombardia	7.126	2.595	0
Bergamo	444	191	0
Brescia	983	914	0
Como	96	35	0
Cremona	90	56	0
Lecco	64	18	0
Lodi	200	75	0
Mantova	130	103	0
Milano	4.329	966	0
Monza e della Brianza	370	76	0
Pavia	198	42	0
Sondrio	51	32	0
Varese	171	87	0
Marche	358	274	0
Ancona	161	127	0
Ascoli Piceno	24	18	0
Fermo	39	31	0
Macerata	66	44	0
Pesaro e Urbino	68	54	0

Distribuzione delle quote per lavoro non stagionale – Anno 2026			
Regione/Provincia	Quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini dei Paesi di cui all'art. 6 co. 2 lett. a	Quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini di Paesi con i quali nel corso del triennio entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria (art. 6, co. 2 lett. b)	Quote per Apolidi e Rifugiati (art. 6, co. 3 lett. b)
Molise	73	34	0
Campobasso	53	28	0
Isernia	20	6	0
Piemonte	827	364	0
Alessandria	97	21	0
Asti	45	12	0
Biella	19	12	0
Cuneo	73	48	0
Novara	59	37	0
Torino	504	225	0
Verbano-Cusio-Ossola	15	8	0
Vercelli	15	1	0
Puglia	1.947	1.992	0
Bari	553	395	0
Barletta-Andria-Trani	0	0	0
Brindisi	239	307	0
Foggia	400	119	0
Lecce	671	1.094	0
Taranto	84	77	0
Sardegna	148	85	0
Cagliari	45	39	0
Carbonia-Iglesias	0	0	0
Nuoro	13	4	0
Olbia-Tempio	0	0	0
Oristano	5	3	0
Sassari	85	39	0
Sud Sardegna	0	0	0
Sicilia	1.184	1.260	0
Agrigento	16	14	0
Caltanissetta	35	21	0
Catania	69	34	0
Enna	13	14	0
Messina	75	62	0
Palermo	153	86	0

Distribuzione delle quote per lavoro non stagionale – Anno 2026			
Regione/Provincia	Quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini dei Paesi di cui all'art. 6 co. 2 lett. a	Quote per lavoro subordinato non stagionale per cittadini di Paesi con i quali nel corso del triennio entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria (art. 6, co. 2 lett. b)	Quote per Apolidi e Rifugiati (art. 6, co. 3 lett. b)
Ragusa	669	902	0
Siracusa	132	109	0
Trapani	22	18	0
Toscana	937	566	0
Arezzo	133	157	0
Firenze	125	33	0
Grosseto	59	30	0
Livorno	58	31	0
Lucca	111	48	0
Massa-Carrara	138	85	0
Pisa	117	60	0
Pistoia	101	51	0
Prato	40	35	0
Siena	55	36	0
Provincia autonoma di Trento	84	63	0
Trento	84	63	0
Umbria	124	58	0
Perugia	108	53	0
Terni	16	5	0
Valle d'Aosta	39	29	0
Aosta	39	29	0
Veneto	2.134	1.551	0
Belluno	9	7	0
Padova	337	188	0
Rovigo	154	152	0
Treviso	238	112	0
Venezia	622	405	0
Verona	544	478	0
Vicenza	230	209	0
Provincia autonoma di Bolzano	392	334	0
Bolzano	392	334	0
Quote distribuite a livello territoriale	25.000	16.500	0
Quote distribuite a livello nazionale	0	1.500⁽¹⁾	300⁽²⁾
Quote complessive	25.000	18.000	300

- (1) In considerazione dell'esigua numerosità delle domande, le quote per i cittadini provenienti dall'Etiopia, dall'Ecuador e dall'Uzbekistan sono state attribuite a livello nazionale e saranno assegnate alle varie province in ordine di arrivo delle domande.**
- (2) In considerazione dell'esigua numerosità delle domande, le quote per le richieste di nulla osta per apolidi e rifugiati sono state attribuite a livello nazionale e saranno assegnate alle varie province in ordine di arrivo delle domande.**